

4. Il personale ed i costi

Nell'anno 2008 ha avuto inizio il processo di stabilizzazione previsto dall'art.1, commi 519 e 520, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), che ha riguardato diverse unità di personale non dirigenziale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, sulla base della Direttiva n. 7/2007 del Ministero per le riforme e la innovazione nelle pubbliche amministrazioni, nonché delle circolari nn. 8 e 9 del 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica.

Le unità interessate alla procedura sono state: n. 37 ricercatori, n. 8 tecnologi, n. 3 funzionari di amministrazione, n. 37 collaboratori tecnici enti di ricerca, n. 38 collaboratori di amministrazione, n. 9 operatori tecnici.

Il 30 maggio 2009, a completamento della suddetta procedura, sono state stabilizzate – previa autorizzazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica del 15 maggio 2009 – ulteriori 14 unità di personale: n. 1 ricercatore, n. 2 collaboratori tecnici enti di ricerca, n. 6 collaboratori di amministrazione e n. 5 operatori di amministrazione.

La programmazione del fabbisogno del personale, con l'indicazione delle assunzioni da compiere e della loro cadenza temporale, è compresa nel piano triennale di attività previsto dall'art. 14 del D.P.R. n. 303 del 2002. In seguito all'emanazione del d.l. 112 del 2008, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, l'Istituto ha rideterminato la programmazione triennale del fabbisogno del personale con delibera del 2 aprile 2009 e contestualmente, ai sensi dell'articolo 74 della stessa legge, ha approvato la nuova dotazione organica disponendo la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e non generale, in misura non inferiore, rispettivamente, al 20% ed al 15% di quelli esistenti⁶, ferme restando le 1.383 unità di pianta organica (diminuite di 2 unità rispetto alla precedente approvata con la delibera n.8/2007).

Le unità di personale effettivamente in servizio al 31/12/2009 erano 851.

La successiva tabella espone la dotazione organica del personale dell'Istituto per gli anni 2008 – 2010, nonché quella del personale effettivamente in servizio.

⁶ Previsti nel citato Decreto Presidenziale 5 ottobre 2006.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Livelli	Profilo	Dotazione organica al 31/12/2007 (Delibera n.8/2007)	Personale in servizio al 31/12/2008	Dotazione organica al 31/05/2010 (Delibera C.S. n.1/2010)	Personale in servizio al 31/05/2010
I	Dirigente di ricerca	38	19	38	18
II	Primo Ricercatore	124	43	124	34
III	Ricercatore	152	111	157	113
I	Dirigente Tecnologo	20	2	15	1
II	Primo Tecnologo	72	18	72	15
III	Tecnologo	139	92	139	89
I	Dirigente I fascia	2	1	2	0
II	Dirigente II fascia	15	11	11	9
IV	Funzionario amministrativo	90	55	80	51
V	Funzionario amministrativo	70	33	85	22
IV	Coll. Tecnico Enti di ricerca	127	79	92	72
V	Coll. Tecnico Enti di ricerca	40	18	60	49
VI	Coll. Tecnico Enti di ricerca	117	117	136	80
V	Coll. di amministrazione	20	7	21	13
VI	Coll. di amministrazione	85	52	88	73
VII	Coll. di amministrazione	93	85	95	59
VI	Operatore Tecnico-Assistente Tecnico	21	11	15	9
VII	Operatore Tecnico	10	5	14	11
VIII	Operatore Tecnico	38	32	55	46
VII	Operatore di amministrazione	8	4	8	5
VIII	Operatore di amministrazione	15	6	76	65
IX	Operatore di amministrazione	44	34	0	3
VIII	Ausiliario tecnico	5	1	0	0
IX	Ausiliario tecnico	17	16	0	0
IX	Ausiliario amministrativo	23	21	0	0
TOTALI		1.385	873	1.383	837

Nel 2009 è stata data applicazione all'articolo 9 del CCNL del 2002/2005 – comparto ricerca – che ha soppresso il profilo professionale di ausiliario tecnico ed amministrativo ed, in attuazione dell'accordo integrativo decentrato di livello nazionale, sottoscritto il 9 novembre 2007, ed in applicazione dell'art. 8, commi 4 e 5 del CCNL 2002/2005, sono state indette le procedure selettive per le progressioni di livello; con provvedimenti del 16 giugno 2009 sono state approvate le graduatorie di merito e sono stati nominati i vincitori.

Per lo svolgimento delle attività previste nel piano triennale di attività sono stati predisposti i bandi per le selezioni per n. 228 incarichi di ricerca.

Nell'anno 2009 ed in parte del 2010 si è registrato un incremento degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa dovuto, riferisce l'Ente, alla riduzione del personale in servizio, in particolare di quello appartenente all'area dei ricercatori e dei tecnologi, ed alla impossibilità per l'Istituto, stante il perdurare del divieto di assunzioni imposto dalle leggi finanziarie, di sopperire a tale carenza.

Lo slittamento di una annualità del Piano triennale 2008/2009,⁷ nonché la necessità di far fronte agli adempimenti previsti dal Piano di innovazione tecnologica ha reso indispensabile il ricorso ad unità di personale da utilizzare per lo svolgimento di programmi di ricerca. Con l'apporto delle suddette collaborazioni l'Istituto ha potuto garantire l'assolvimento di molteplici compiti svolti su tutto il territorio nazionale ed accresciuti in seguito all'entrata in vigore dei decreti legislativi 9 aprile 2008, n. 81 e 3 agosto 2009, n.106 (Testo unico sulla sicurezza).

COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE (n. dipendenti)			
2007	2008	2009	31.5.2010
471	450	495	488

Al 31 maggio 2010, risultavano attivati n. 488 contratti di collaborazione coordinata e continuativa, dei quali n. 165 rientranti nell'ambito del Piano triennale di attività e n. 323 nel Piano straordinario di innovazione tecnologica.

L'Inail, in relazione all'accorpamento dell'IspeSl, ha prorogato i 488 contratti di co.co.co in scadenza al 30 giugno 2010 per un ulteriore semestre al fine di garantire la

⁷ Con nota 29 ottobre 2008 il Presidente dell'IspeSl ha richiesto al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali l'approvazione per lo slittamento di un anno del Piano triennale di attività. L'approvazione è intervenuta con nota prot. DGRST 6/1.4.d.a.7/70 del 13 ottobre 2008.

continuità operativa e assicurare il completamento dei progetti di ricerca e di innovazione tecnologica in corso.

Presso l'Istituto operavano, inoltre, al 31/12/ 2009, 47 unità di personale comandato da altre Amministrazioni, di cui 34 unità in servizio presso i Dipartimenti centrali e 13 unità presso quelli territoriali.

Negli anni 2008 e 2009 risultano cessate dal servizio, rispettivamente, 90 e 44 unità di personale.

Al 31 maggio 2010 risultavano in servizio presso l'Istituto: 837 unità a tempo indeterminato; una unità con contratto a tempo determinato (Direttore generale); 50 unità di personale comandato da altre Amministrazioni; 9 unità di personale dell'Istituto comandate presso altre Amministrazioni; 19 unità di personale borsista e 488 unità di personale co.co.co., come già riferito.

La spesa per il personale

Nella tabella che segue sono riportati i costi per il personale relativi al periodo 2007-2010.

(in termini di impegni)

	2007	2008	2009	31.05.2010
Personale a tempo indeterminato (*)	57.265.115,00	58.114.888,52	66.478.862,52	36.110.860,43
Personale a tempo determinato	6.034.059,90	5.689.576,61	192.045,00	0
Collaborazioni coordinate e continuative	4.300.988,86	5.642.962,67	9.806.303,55	3.192.645,96

(*) La voce comprende: stipendi e altri assegni fissi; compensi incentivanti la produttività; oneri previdenziali e assistenziali.

Per l'anno 2008, la spesa impegnata per stipendi e altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato è ammontata ad € 36.012.964,81; quella per i

compensi incentivanti la produttività ad € 6.160.932,00 e quella relativa agli oneri previdenziali e assistenziali ad € 15.940.991,71.

La spesa per il personale registra, nell'anno 2009, un incremento del 14,39%. Gli impegni relativi alla retribuzione fissa lorda per il personale a tempo indeterminato trovano allocazione nel capitolo 1.1.2.200 del bilancio consuntivo. Dall'anno 2009, nel suddetto capitolo trova imputazione anche il compenso fisso del Direttore Generale. Nel corso dell'anno sono intervenute variazioni per € 6.760.686,91 rispetto allo stanziamento iniziale (di € 36.706.400,00), relative alla copertura dei maggiori oneri derivanti dalla stabilizzazione di personale con contratto a tempo determinato (€ 2.850.000,00), e per la corresponsione degli arretrati contrattuali del CCNL 2006/2009 (€ 3.910.686,91). Alla fine dell'anno 2009 risultano impegnati 40.468.539,43 euro, con una economia di 2.998.547,48 euro, dovuta principalmente alla non ancora intervenuta definizione di alcune vertenze in materia di inquadramento di personale.

Nel 2009 sono stati impegnati compensi incentivanti la produttività per € 7.073.148,56, pari al 14,81% in più rispetto al precedente esercizio; gli impegni riguardano le voci di retribuzione variabile previste dal vigente contratto collettivo nazionale, nonché quelle relative all'incentivazione del personale di cui alla legge 23 dicembre 2000, n.388 (Legge finanziaria 2001) che ha esteso al personale dell'Istituto i benefici previsti per il personale non appartenente al ruolo sanitario del Ministero della salute con l'art. 7 della legge 362/1999, per le maggiori attività che il personale e le strutture dell'Istituto hanno svolto in favore di terzi, stabilendo altresì che per quanto concerne la copertura finanziaria si sarebbe provveduto, in analogia a quanto già previsto per il suddetto Ministero, con le risorse proprie del bilancio dell'Istituto derivanti dalle tariffe per le suddette prestazioni.

Gli impegni assunti nel 2009 per gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente – per € 18.937.174,53 – registrano un incremento del 18,80% rispetto al 2008 (€15.940.991,71) e sono prevalentemente riferiti alle quote INPS, INPDAP ed all'Irap, sia per il personale a tempo indeterminato, sia per quello con contratto di collaborazione.

Le spese per il personale a tempo determinato ed a contratto, assunto per la realizzazione di programmi di ricerca corrente e finalizzata, non gravano sul fondo di dotazione dell'ISPESL e non sono stanziati nei capitoli relativi agli stipendi, in quanto finanziate con entrate proprie dell'Ente e gravanti sui capitoli destinati alle spese per l'attività di ricerca⁸.

⁸ Quali: il capitolo 204 che riguarda specificamente la spesa per gli incarichi conferiti a collaboratori assunti presso i Dipartimenti Centrali amministrativi per specifiche esigenze dell'Istituto; il capitolo 212 (spese per

Gli impegni per tale tipo di spesa diminuiscono in modo consistente dal 2007 al 2009 per il personale assunto a tempo determinato, mentre, per il personale assunto con contratti di co.co.co. si è riscontrato un aumento della spesa, passata dai 4.300.988,86 euro del 2007 ai 9.806.303,55 euro del 2009.

attività di controllo e vigilanza nelle materie di competenza dell'Istituto); il capitolo 307 (spese per l'ufficio stampa, ivi comprese quelle relative al conferimento di incarichi di collaborazione); il capitolo 324 (Spese per attività di programmazione dell'Istituto); il capitolo 701 (Spese per l'attività di ricerca corrente ivi compresa quella finanziata con l'1 % del FSN e cofinanziamento dell'Istituto); il capitolo 702 (Spese per l'attività di ricerca finalizzata finanziata dal Ministero della Salute e cofinanziamento dell'Istituto); il capitolo 750 (Spese derivanti da accordi di collaborazione con il Ministero della Salute per lo svolgimento di specifiche attività); il capitolo 751 (Spese derivanti da accordi, convenzioni e contratti con Amministrazioni, Enti, Istituti, Associazioni e altre persone giuridiche pubbliche e private nazionali, internazionali e UE).

5. Gli incarichi di studio e le consulenze

Il D.P.R. 4 dicembre 2002, n. 303, all'art.12, prevede che per particolari e motivate esigenze, su proposta del Presidente, il Consiglio di amministrazione possa disporre il conferimento di incarichi a soggetti particolarmente esperti nelle materie di competenza dell'Istituto, qualora, all'interno di quest'ultimo, non siano disponibili adeguate professionalità tecnico-scientifiche.

Tali previsioni sono sostanzialmente in linea con quelle indicate per tutte le amministrazioni pubbliche per le quali si applica il decreto legislativo n. 165 del 2001 sulla disciplina del lavoro pubblico, dall'art. 46 del d.l. 112/2008, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha modificato l'art. 76 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), il quale ha ribadito che gli incarichi individuali esterni alle amministrazioni pubbliche debbano essere conferiti soltanto ad esperti di comprovata specializzazione, anche universitaria, qualora venga preliminarmente accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane al suo interno.

SPESA PER STUDI, CONSULENZE, INDAGINI E RILEVAZIONI

Annualità	SOMME IMPEGNATE	SOMME PAGATE
2007	17.472,00	17.472,00
2008	16.848,00	16.848,00
2009	1.468,80	1.468,80
31.05.2010	-	-

La spesa relativa a studi, consulenze, indagini e rilevazioni, riportata nella precedente tabella, è quella risultante dai bilanci consuntivi dell'Istituto per gli esercizi 2007/2010. Si rileva, negli anni, un netto decremento di tale voce, conseguente alla ridotta attività espletata dall'ente commissariato.

6. Il processo di informatizzazione

Tra gli uffici di staff del Direttore generale è previsto –dal regolamento concernente l'organizzazione e la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Istituto – l'Ufficio Tecnico, Informatico e per le Telecomunicazioni chiamato a svolgere, tra l'altro, la progettazione, la direzione ed il collaudo dei lavori di ristrutturazione e manutenzione ordinaria e straordinaria.

A tale ufficio sono anche affidati compiti di studio e progettazione del sistema informatico e di telecomunicazioni (TLC) per le attività dell'Istituto.

Negli anni di riferimento, in luogo della citata struttura, prevista dal Decreto 5 ottobre 2006, ha continuato ad operare il PROSIR, unità organica incaricata di procedere al monitoraggio delle esigenze informatiche dell'Istituto.

7. L'attività istituzionale dell'ISPESL

L'ISPESL, quale ente di diritto pubblico del settore ricerca, svolgeva – come già detto - funzioni tecnico-scientifiche di ricerca, sperimentazione, controllo, formazione, informazione, assistenza e consulenza concernenti la prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro.

L'Istituto, oltre a svolgere direttamente attività di ricerca scientifica, ha proceduto alla stipula in materia di convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche e private, nazionali o internazionali.

Ha promosso ed ha svolto programmi di studio finalizzati alla prevenzione degli infortuni, alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro anche in collaborazione con le altre strutture del Servizio sanitario nazionale, con l'Istituto superiore di sanità, con enti pubblici e privati di elevata rilevanza tecnico-scientifica, con istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con aziende ospedaliere.

Uno degli obiettivi prioritari perseguiti dall'Ente nell'attività di ricerca è stato lo sviluppo e l'implementazione di sistemi di monitoraggio dei fattori di rischio occupazionali con particolare riferimento alla cancerogenesi professionale.

L'ambito più rilevante in cui si è orientata la ricerca è stato quello della ricerca biomedica e sanitaria finalizzata.

L'ISPESL inoltre, nell'ambito della funzione di Consulenza, Informazione e Formazione, ha curato la standardizzazione tecnico-scientifica delle metodiche e delle procedure per la valutazione dei rischi, delle linee guida e dei protocolli per la tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro. Ha fornito consulenza al Ministero della Salute, agli altri ministeri e alle regioni nelle materie di competenza. Ha collaborato con il Ministero della Salute alla elaborazione ed attuazione della programmazione sanitaria e scientifica e presta consulenza al Governo e alle regioni per la formazione dei rispettivi piani sanitari. Ha esplicitato, altresì, attività di consulenza in materia di produzione e impiego dell'energia termoelettrica, nucleare, di sostanze radioattive e di qualunque forma di energia utilizzata a scopo diagnostico o terapeutico.

In merito a prestazioni rese a pagamento, relative alla sicurezza del lavoro e all'uso di dispositivi di protezione individuale, a prove su materiali ed elementi, a prove elettrotecniche, ad analisi chimiche ecc, si è riscontrata una minore richiesta di

servizi da parte delle amministrazioni dello Stato e negli anni 2008 – 2009, le entrate sono state rispettivamente pari ad € 86.465,00 e ad € 71.143,00.

I proventi per attività di formazione e aggiornamento professionale a pagamento, sia su richiesta che per iniziativa dello stesso Istituto, sono ammontati per il 2008 ed il 2009, rispettivamente, in € 1.103.374,93 ed in € 1.043.734,17.

È da segnalare anche l'attività dell'Istituto in campo internazionale, in quanto l'ISPESL è stato *focal point* per l'Italia dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro con sede a Bilbao.

Negli anni 2008-2009, i ratei di finanziamenti concessi dalla Commissione Europea per lo svolgimento di specifici progetti di ricerca approvati dalla stessa sono stati pari rispettivamente ad € 399.206,91 e ad € 545.970,64.

8. I risultati contabili della gestione

Con la deliberazione n. 3/2006, adottata dal Consiglio di amministrazione in data 16 febbraio 2006 è stato approvato il regolamento di amministrazione e contabilità dell'IspeSl. In data 10 aprile 2007, il Presidente dell'IspeSl ha emanato una determinazione concernente il "Regolamento di amministrazione e contabilità", che disciplina la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile dell'Istituto recependo i principi contenuti nel DPR 27 febbraio 2003, n. 97.

Tale regolamento prevede che le risultanze della gestione d'esercizio siano riassunte e dimostrate nel rendiconto generale costituito dal conto di bilancio, articolato nel rendiconto finanziario decisionale e gestionale; dal conto economico (redatto ai sensi dell'articolo 2425 cc.) che evidenzia le componenti positive e negative della gestione; dallo stato patrimoniale (redatto ex art.2424 cc.), che comprende le attività e le passività finanziarie, nonché i beni mobili e immobili ed ogni altra attività e passività; dalla nota integrativa, che illustra l'andamento della gestione dell'Istituto, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili. Al rendiconto generale devono essere altresì allegati la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti. Quello relativo all'esercizio 2008 è stato il primo bilancio civilistico realizzato dall'Istituto.

Dall'esame degli atti è emerso il costante ritardo nei tempi di deliberazione dei bilanci consuntivi negli anni oggetto del presente referto⁹ dovuto anche al commissariamento dell'Istituto.

L'andamento della gestione nel periodo considerato evidenzia un disavanzo finanziario di 1,46 milioni di euro per l'anno 2008 e di 9,44 milioni di euro per l'anno 2009. L'esercizio 2010, relativo ai primi cinque mesi dell'anno, è chiuso con un avanzo finanziario di 5,5 milioni di euro.

Nel biennio 2008 – 2009 le entrate correnti si sono mantenute stabili; nei cinque mesi di gestione 2010, sono diminuite di circa il 30%, pur nella relativa significatività del raffronto rispetto ai periodi annuali precedenti; le spese correnti,

⁹ Il consuntivo 2008 risulta approvato dal Commissario straordinario con deliberazione n. 5 del 15/7/2009 e dal Ministero della Salute in data 23/9/2009; il consuntivo 2009 risulta approvato dal Commissario straordinario con deliberazione n. 7 del 28/5/2010 e dalla Ragioneria Generale dello Stato in data 30/7/2010; il bilancio di chiusura al 31/5/2010 è stato approvato dal Commissario straordinario con deliberazione n. 11 del 9/7/2010 e, in seguito alle osservazioni dell'INAIL e del MEF su discrasie emerse tra le risultanze del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso e la situazione amministrativa, con deliberazione n. 13 del 31/12/2010, è stata approvata la rielaborazione del bilancio di chiusura al 31/5/2010.

aumentate nel 2009 di circa il 10% rispetto all'anno precedente, nei cinque mesi del 2010, sono diminuite del 35,48% rispetto al 2009, sempre nella limitata significatività del raffronto.

Le entrate in conto capitale così come le spese in conto capitale hanno fatto registrare un tendenziale decremento.

Risultano osservati i limiti e i vincoli in materia di finanza pubblica, in particolare quelli imposti dalla legge finanziaria 2006 (legge 266/2005, art. 1, comma 10, modificato dall'art. 27 della legge 248/2006) relativamente alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, che non hanno superato il 40% della spesa sostenuta nell'anno 2004, nonché quelli relativi alle spese di manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (spesa non superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2004 – art. 1, comma 11).

Gli stanziamenti per gli organi dell'ente sono stati ridotti del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005 (art. 1, comma 58).

Con DPCM 25 gennaio 2008 è stato disposto l'inserimento dell'Ispepl nella Tabella A ¹⁰ del sistema di contabilità speciale di tesoreria unica, con decorrenza 1° gennaio 2009. Da tale data l'Ente ha modificato il rapporto intercorrente con l'Istituto di credito Monte dei Paschi da cassiere a tesoriere ed i funzionari ordinatori dei Dipartimenti territoriali e del centro di ricerca di Lamezia Terme – come riferisce l'Ente – hanno provveduto alla chiusura dei conti correnti bancari a loro intestati.

¹⁰ La tabella A è allegata alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 recante "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici".

8.1 Il rendiconto finanziario

Le risultanze della gestione finanziaria 2008 – 2010 sono evidenziate, per ciascun anno, nel bilancio consuntivo decisionale e nel bilancio consuntivo gestionale, articolati il primo in categorie ed il secondo in capitoli.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati dei consuntivi relativi al periodo 2008 –2010. Al fine di agevolare gli opportuni confronti, si riportano anche i dati relativi al 2007.

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)

	2007	2008	2009	31/05/2010
ENTRATE				
- Entrate correnti	96.731.800,97	97.822.764,47	97.799.295,66	68.117.936,76
- Entrate in c/capitale	4.717.976,30	4.371.806,91	4.148.672,45	94.908,09
- Partite di giro	26.514.394,12	27.162.518,33	22.650.574,52	8.905.940,74
Totale Entrate	127.964.171,39	129.357.089,71	124.598.542,63	77.118.785,59
SPESE				
- Spese correnti	84.071.138,01	84.005.863,57	92.978.427,59	59.986.573,88
- Spese in c/capitale	19.933.607,40	19.650.673,79	18.411.237,06	2.726.167,51
- Partite di giro	26.514.394,12	27.162.518,33	22.650.574,52	8.905.940,74
Totale Spese	130.519.139,53	130.819.055,69	134.040.239,17	71.618.682,13
Avanzo o (-) Disavanzo di competenza	- 2.554.968,14	- 1.461.965,98	-9.441.696,54	5.500.103,46

La gestione di competenza continua ad essere caratterizzata da risultati negativi riscontrabili in entrambi gli esercizi considerati, con un peggioramento nell'anno 2009.

ENTRATE CORRENTI	2007	2008	2009	31/5/2010
Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
Trasferimenti da parte dello Stato	63.186.202	63.693.792	62.610.319	57.923.434
Totale Trasferimenti correnti	63.186.202	63.693.792	62.610.319	57.923.434
Altre entrate				
Entrate derivanti da vendita di beni e da prestazioni di servizi	32.394.822	32.905.975	31.160.391	9.919.893
Redditi e proventi patrimoniali	148.698	212.378	77.600	57.695
Entrate non classificabili in altre voci	11.286	44.880	23.447	0,00
Poste correttive e compensative di uscite correnti	990.793	965.739	3.927.538	216.915
Totale Altre entrate	33.545.599	34.128.972	35.188.976	10.194.503
TOTALE ENTRATE CORRENTI	96.731.801	97.822.764	97.799.295	68.117.937
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale				
Trasferimenti dallo Stato	2.714.810	3.462.600	2.350.702	0,00
Trasferimenti da altri enti nazionali o esteri				
Trasferimenti da Unione Europea e da altri organismi internazionali				
Accordi di programma, convenzioni, contratti, accordi di collaborazione	2.003.166	909.207	1.797.971	94.908
Totale entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	4.717.976	4.371.807	4.148.673	94.908
Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.717.976	4.371.807	4.148.673	94.908
Totale Entrate	101.449.777	102.194.571	101.947.968	
Partite di giro				
Entrate aventi natura di partite di giro	26.514.394	27.162.518	22.650.575	8.905.941
Totale Partite di giro	26.514.394	27.162.518	22.650.575	8.905.941
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	127.964.171	129.357.090	124.598.543	77.118.786

SPESE CORRENTI	2007	2008	2009	31/5/2010
Funzionamento				
Spese per gli organi dell'Ente	1.006.865	763.575	347.000	156.892
Oneri per il personale in attività di servizio	65.953.538	67.550.835	75.538.809	42.147.778
Oneri per il personale in quiescenza				
Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	16.563.920	15.043.830	16.500.766	17.473.088
Interventi diversi				
Spese per prestazioni istituzionali	501	81.410	0,00	0,00
Trasferimenti passivi				
Oneri finanziari	11.245	50	11.133	12.632
Oneri tributari	423.853	460.599	436.039	124.392
Poste correttive, compensative di entrate correnti	21.152	39.832	38.765	36.000
Spese non classificabili in altre voci	90.065	65.732	105.916	35.792
TOTALE SPESE CORRENTI	84.071.138	84.005.864	92.978.428	59.986.574
Spese in conto capitale				
Investimenti				
Investimenti per la ricerca	14.051.487	12.973.454	12.880.714	1.587.669
Accordi di programma, convenzioni, contratti e accordi di collaborazione	2.263.120	1.661.277	1.392.392	160.149
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	741.183	950.000	1.274.065	182.660
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	2.877.818	4.065.942	2.864.066	795.690
Totale Investimenti	19.933.607	19.650.674	18.411.237	2.726.168
TOTALE SPESE I N CONTO CAPITALE	19.933.607	19.650.674	18.411.237	2.726.168
Totale Spese	104.004.745	103.656.538	111.389.665	62.712.742
Partite di giro:				
Spese aventi natura di partite di giro	26.514.394	27.162.518	22.650.575	8.905.941
Totale Partite di giro	26.514.394	27.162.518	22.650.575	8.905.941
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	130.519.140	130.819.056	134.040.240	71.618.683
Avanzo/Disavanzo finanziario	- 2.554.969	- 1.461.966	- 9.441.697	5.500.103
Totale a pareggio	127.964.172	129.357.090	124.598.543	77.118.786

Dall'analisi delle **Entrate** emerge che, la parte principale delle entrate correnti è rappresentata dai trasferimenti da parte dello Stato (Ministero della salute), costituiti dal Fondo occorrente per il funzionamento dell'Ente.

La tabella che segue mostra il rapporto tra le entrate correnti ed il totale dei trasferimenti correnti che rappresenta il livello di dipendenza finanziaria dell'Ente.

Indice di dipendenza finanziaria**Entrate da Trasferimenti correnti**
Entrate Correnti

(importi in euro)

2007	Indice	2008	Indice	2009	Indice	2010	Indice
63.186.202	0,65	63.693.792	0,65	62.610.319	0,64	57.923.434	0,85
96.731.801		97.822.764		97.799.295		68.117.937	

Il rapporto si attesta, per quanto riguarda i primi cinque mesi del 2010, sull'85,03%, mentre nel triennio 2007 – 2009 rimane pressoché costante (un lieve decremento si registra nel 2009 con il 64,02%).

Le entrate correnti, oltre ai trasferimenti dello Stato, che continuano a costituire la voce prevalente, ricomprendono anche le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi che costituiscono le entrate proprie dell'Ente.

Dette entrate afferiscono a cinque tipologie fondamentali: entrate per attività omologative; entrate per attività di certificazione; entrate per attività di consulenza/assistenza alle imprese; entrate per prestazioni di laboratorio; entrate per attività di formazione.

Nel corso del triennio 2008 – 2010 si assiste ad una riduzione di dette entrate che passano dai 32,9 milioni di euro del 2008 ai 9,9 milioni di euro del 2010.

L'apporto prevalente è dato dai proventi per attività omologative svolte ai sensi dell'art. 2, del decreto legge 30 giugno 1982, n. 390, convertito nella legge 12 agosto 1982, n. 597, che scendono a 9,4 milioni nel 2010 (contro i 29,4 milioni di euro del 2008 ed i 27,9 milioni di euro del 2009).

Le entrate derivanti dall'attività di certificazione, prevista da norme comunitarie o da trattati internazionali, registrano un decremento, nel triennio 2008 – 2010, passando dai 2 milioni di euro del 2008 ai 219 mila euro del 2010.

Si registra anche un sostanziale decremento della richiesta di interventi da parte delle imprese per l'attività di consulenza a pagamento in tema di inquinamento elettromagnetico, chimico dell'aria, delle acque e dei suoli, biologico, microbiologico e